

**CONSULTA DEGLI STUDENTI**  
**verbale n. 02 del 27/04/2020**

Il giorno 27/04/2020 alle ore 16:30, regolarmente convocata con nota *mail* del 24/04/2020 si è riunita la Consulta degli Studenti dell'Università degli Studi della Tuscia per discutere il seguente ordine del giorno. La stessa si svolgerà in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4, c.2, del Regolamento Generale di Ateneo e della delibera del Senato Accademico del 21.07.2014.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Proposta modifica delle linee guida per lo svolgimento degli esami;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico (note *mail* di conferma della presenza, agli atti):

	Componente	Organo di rappresentanza	Presente	Assente giustificato	Assente
1	Eleonora IEZZI	DAFNE	P		
2	Martina PROIETTI	DEB	P		
3	Francesca PANICONI	DEB	P		
4	Salvatore IERVOLINO	DEIM		AG	
5	Alessandra CARINI	DEIM		AG	
6	Gloria GROSSI	DIBAF	P		
7	Giacomo Maria DE VITO	DISTU	P		
8	Marika MARIANI	DISTU	P		
9	Ioan Andrei MAICOCI	DISUCOM	P		
10	Eleonora RAPITI	dottorandi	P		
11	Leonardo FIORE	SENATO ACCADEMICO	P		
12	Vincenzo Eugenio PANDOLFI	SENATO ACCADEMICO	P		
13	Melissa ELEFANTE	SENATO ACCADEMICO	P		
14	Emanuele BRODO	CdA	P		

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, sotto forma di bozza viene trasmesso tramite *mail* (da giacomo.dv93@hotmail.it) a tutti i componenti in collegamento telematico. Eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire entro il termine di chiusura della riunione (ore 19). Le proposte di modifica e l'approvazione da parte dei componenti della Consulta sugli argomenti all'ordine del giorno, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale. Le eventuali osservazioni formulate tramite comunicazione *mail* sono conservate agli atti dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.



### **1. Comunicazioni del Presidente.**

Il presidente comunica i risultati raggiunti dai rappresentanti degli studenti durante questa emergenza. Oltre il costante supporto agli studenti, i rappresentanti hanno ottenuto la proroga della seconda e terza rata rispettivamente al 15 maggio e al 31 luglio, la decurtazione del 60% della terza rata per gli studenti che si laureano entro il 31 maggio.

### **2. Proposta modifica linee guida per lo svolgimento degli esami telematici.**

A seguito di un'attenta lettura delle linee guida per lo svolgimento degli esami telematici, la Consulta ritiene necessario che l'Università porti il numero di minuti disponibili per la riconnessione da cinque a dieci minuti e aggiunga che se durante l'ultimo appello della sessione o durante un esame che prevede un solo appello a sessione (ad esempio, l'esame CEL dei corsi L11 e LM37) lo studente avesse problemi di connessione che non gli consentono di ricollegarsi entro il termine stabilito, il suddetto può concludere l'esame entro sette giorni. L'aggiunta di questa misura permetterebbe agli studenti di non dover dare un esame nella successiva sessione di esami e dunque non pregiudicare il regolamentare svolgimento della carriera.

### **3. Varie ed eventuali**

Nelle linee guida si legge che per sostenere l'esame nella modalità telematica allo studente occorre un dispositivo elettronico (pc, tablet, o smartphone), una connessione stabile di almeno 5 mbps in download e 1 mbps in upload, di cuffie e di un ambiente tranquillo e isolato.

Purtroppo, a causa di situazioni di disagio economico o sociale, non tutti gli studenti possiedono questi requisiti e dunque vedono limitate la possibilità di sostenere gli esami al meglio.

Dopo un'attenta riflessione, la Consulta degli studenti propone:

- l'acquisto di tablet agli studenti che al momento sono sprovvisti di tablet o computer e che, vista l'attuale situazione, non hanno le possibilità di acquistare un dispositivo elettronico. L'università può concedere questi beni in comodato d'uso e una volta terminata l'emergenza i dispositivi possono essere ridestinati agli studenti con disturbi dell'apprendimento o nelle biblioteche.
- L'acquisto di SIM aziendali per la navigazione web e la fornitura (fatto salvo il caso di noleggio di un tablet) di un router LTE in comodato di uso gratuito. Tale dispositivo fruisce della stessa assistenza garantita a tutti i dispositivi mobili presi a noleggio, quindi per 24 mesi dal momento del ritiro o comunque per l'intera durata della convenzione. In caso di danneggiamento (fortuito o tecnico) il dispositivo deve essere consegnato al personale dell'ufficio telefonia e viene sostituito previo invio al fornitore. I router godono di assicurazione per furto/smarrimento per 24 mesi dal momento del ritiro o comunque per l'intera durata della convenzione.
- L'apertura, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, di aule dell'università per permettere agli studenti di poter svolgere l'esame in un ambiente tranquillo e consono. Questa richiesta è motivata dal fatto che gli studenti possono far parte di una famiglia numerosa e con piccoli spazi a disposizione.

La rappresentante Marika Mariani fa presente la problematica del "salto dell'appello". Secondo la rappresentante ci deve essere uniformità tra i vari dipartimenti nell'indicazione dei limiti temporali minimi prima dei quali lo studente non può ripetere l'esame non superato. A questo punto interviene la rappresentante Melissa Elefante, la quale fa presente la necessità di portare da dieci a quindici giorni l'intervallo minimo di giorni tra i due appelli della stessa sessione. A seguito di un'attenta riflessione, la consulta propone la modifica dei commi dieci e undici dell'articolo 24 del regolamento didattico di ateneo.



Tali modifiche devono prevedere la rimozione del "salto dell'appello" per tutti i dipartimenti e l'aumento da dieci a quindici giorni dell'intervallo minimo di giorni tra i due appelli della stessa sessione.

La rappresentante dei dottorandi Eleonora Rapiti fa presente che, come già discusso e proposto dall'ADI (Associazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia), approvato in CNSU e, di conseguenza, trasmesso al Ministro dell'Università e della Ricerca sarebbe opportuno tutelare e sostenere la condizione dei dottorandi, oggi gravemente intaccata dall'emergenza COVID-19.

Il pacchetto di richieste proposto dall'ADI è il seguente:

- introduzione della possibilità, per chi dovesse farne esplicita richiesta, di una proroga straordinaria pari a due mesi per i dottorandi del XXIII e XXXIV ciclo retribuita con estensione della borsa di studio da finanziarsi mediante appositi fondi statali, in modo da non gravare sui bilanci dei singoli atenei;
- un'estensione pari a due mensilità dell'indennità DIS-COLL per i dottorandi del XXXII ciclo che siano in attesa della discussione per mancata fissazione di una data o per slittamento della stessa;
- una rimodulazione dei periodi di ricerca all'estero laddove obbligatori; una rimodulazione dei periodi di ricerca all'estero laddove obbligatori; una rimodulazione dei periodi di ricerca nell'impresa e all'estero per i dottorandi fruitori di borsa PON, specificando le misure anticipate nella circolare del 20/03/2020;
- la predisposizione di strumenti di accesso da remoto alle risorse bibliografiche e ad ogni database e/o software allo stato attuale accessibile solo mediante rete di ateneo, anche mediante l'impiego di convenzioni tra università o istituzioni di ricerca.

Queste sono le richieste già avanzate prima di questa seduta del CNSU dall'ADI in una lettera aperta al Ministro dell'Università e della Ricerca, al Presidente del CUN e al Presidente della CRUI.

La rappresentante sottolinea che, per quanto riguarda l'ultimo punto, l'ateneo si è attivato in merito.

Allo stesso tempo, si dovrebbe aggiungere un punto relativo alla possibile rimodulazione/riconversione dei fondi che, ad esempio, non possono essere utilizzati (per mobilità e altre attività previste).

Soprattutto in merito a questo ultimo punto, la rappresentante fa presente che dovrebbe essere preso in considerazione proprio perché, in alcuni casi, i fondi non possono essere utilizzati per le attività concordate, comportando così la perdita dei suddetti. La proposta della rappresentante è, quindi, la possibilità di rimodulare tali fondi o di poterli utilizzare anche post-dottorato, ad esempio nel periodo di revisione della tesi.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente  
Giacomo Maria De Vito

